

Comitato “AML” (15/09/2021 dalle 10:00h alle 12:00h) a cui ha partecipato l’Avv. **Claudio Cocuzza**.

Dopo la consueta approvazione del verbale dell’ultima riunione, il Comitato è passato alla discussione di due punti principali: (1) il pacchetto di proposte normative in materia di AML pubblicato il 20 luglio dalla Commissione europea e (2) il Discussion paper del CCBE con le proposte di azioni future.

- (1) Sul pacchetto AML: vi è stato uno scambio tra gli esperti sulle impressioni e le reazioni a livello nazionale. Gli elementi attenzionati sono in particolare la creazione dell’Autorità di controllo a livello europeo e i poteri della stessa, tra i quali rileva la “peer review”. Questo, in particolare viene accolto come un tentativo di un controllo indiretto da parte dell’Autorità europea sulle Autorità di controllo nazionali. In particolare (sulla base dell’art. 38 della proposta) sembra che tra i requisiti dell’Autorità europea vi sia il potere di domandare informazioni anche su come le autorità nazionali abbiano portato avanti il controllo. Quello che emerge è una forte delusione rispetto al pacchetto proposto dalla Commissione con la quale il dialogo è stato in precedenza continuo. Vi è la necessità di procedere velocemente con dei commenti più generali per poi poter confezionare una posizione più dettagliata entro la fine dell’anno.

Sulla strategia interviene Claudio Cocuzza sottolineando come sia importante focalizzarsi su pochi essenziali argomenti piuttosto che in molti dettagli al fine di non disperdere l’efficacia dell’azione. L’argomento principe da difendere è quello dell’indipendenza degli avvocati rispetto al quale si registra un chiaro *trend*. Rispetto al passato occorre cambiare però strategia. Non disperdere cioè questo obiettivo in battaglie a difesa di ulteriori principi. Deve essere chiaro che l’indipendenza è la struttura principale sulla quale si fonda la professione e che senza una avvocatura indipendente non vi può essere democrazia.

Il Presidente ritiene di procedere focalizzando maggiormente gli obiettivi attraverso due strade: un *general Statement* sull’indipendenza e l’autoregolamentazione per poi proporre una indicazione puntale nei punti essenziale del pacchetto al fine di cambiarne il *wording*. La collega austriaca riporta in proposito gli argomenti contenuti nella relazione sullo Stato di diritto 2021 che in cui il problema dell’indipendenza degli avvocati è legato al mantenimento dello Stato di diritto. Come elemento di partenza viene citata anche la giurisprudenza della Corte di giustizia dell’Ue (“Klopp” CJCE, 12 juillet 1984, aff. C-170/83) nella quale la Corte ha precisato che, in assenza di una disciplina comunitaria specifica in materia, ciascuno Stato membro conserva la libertà di disciplinare l’esercizio della professione di avvocato sul proprio territorio. Allo stesso tempo viene richiesto il supporto delle delegazioni per sollecitare i propri

Ministri della Giustizia al fine di potere sostenere la posizione. Il pacchetto è ora al vaglio del Consiglio.

Viene creato un gruppo di lavoro ristretto al quale prenderanno parte oltre a Claudio Cocuzza, il Presidente del comitato, Britta e Astrid (Germania).

(2) Discussion paper: il documento sulle future azioni del CCBE discusso a maggio e approvato allo SC di giugno contiene principalmente tre proposte:

- stabilire un meccanismo di allerta interno in materia di AML – occorre individuare dei national points of contact che farà riferimento ad un punto di contatto all'interno del CCBE
- sviluppare case-studies: le delegazioni dovrebbero identificare questi casi al fine di raccogliere soprattutto gli aspetti organizzativi e pratici che si manifestano in tali tematiche all'interno delle law firms.
- Liaise with the Parliament and the Commission: non è necessario stabilire nell'immediato il gruppo di collegamento: si propone di richiedere alle delegazioni opinioni o eventuali alternative in proposito.

Si è inoltre deciso di rispondere alle Consultazione pubblica lanciata dalla Commissione su "Preventing money laundering and terrorist financing – EU rules on public-private partnerships (PPPs)" – deadline 2 novembre. In tal caso si procederà focalizzando solo le domande di interesse (sul privilegio/segreto professionale) e attraverso voto elettronico.

Queste le priorità:

- 1) Preliminary comment sul pacchetto AML
- 2) Drafting group per un position paper più dettagliato
- 3) Incontro in settimana con la Commissione europea
- 4) La Consultazione pubblica che sarà circolata
- 5) Feedback in relazione al Discussion paper in relazione al meccanismo di allerta e ai punti di contatto nazionali.